

Provincia

Convocare subito il Consiglio

Energica presa di posizione del gruppo consigliere democristiano I contrasti nella DC

Quando sarà mai approvato il bilancio di previsione della Provincia? Il dibattito si è ormai concluso da tempo, mancano solo la replica del presidente Meccoli e le dichiarazioni di voto, ma, almeno fino ad oggi, a Palazzo Valentini si tace. Su questa questione, direttamente collegata ai contrasti interni nella DC che già hanno provocato il rinvio di una precedente seduta già convocata, ha preso posizione il gruppo consigliere democristiano che si è riunito ieri mattina. Dopo aver esaminato la situazione il Gruppo comunista ha emesso un comunicato in cui « si esprime la più viva protesta per il ritardo del voto sul bilancio preventivo del 1969 ».

Tale ritardo — continua il comunicato — si protrarrà fino al 19 dicembre, data in cui venne conclusa la discussione generale sul bilancio, e compromette vitali interessi della popolazione di Roma e della provincia. Il ritardo è dovuto « all'insopportabile pretesa del gruppo dirigente della DC di subordinare il funzionamento della Amministrazione provinciale alle vicende e ai contrasti interni del partito di maggioranza ».

Il gruppo comunista ha chiesto pertanto l'immediata convocazione del Consiglio e ha deciso di sostenere in tutte le forme opportune tale richiesta. Si è concluso intanto il congresso provinciale della DC. Il dato più significativo è dato dalla nuova composizione del comitato provinciale. I deputati Meccoli e Mastini non sono riusciti a conquistare la maggioranza assoluta avendo ottenuto 17 posti (15 la corrente di Meccoli e 2 quella di Mastini). Gli altri deputati sono stati così suddivisi: 6 ai basisti, 4 ai sindacalisti, 3 ai fanfaniani, 2 ai taviani e 4 alla lista capeggiata dall'onorevole Villa.

Prospettive oscure anche per il secondo tronco del metrò, da Termini a piazza Risorgimento. I lavori, avrebbero dovuto iniziare a settembre, ma siamo alla fine di gennaio e si è sempre alla fase dello studio, dei sopralluoghi.

Ieri mattina si è riunita la commissione di coordinamento, formata dal Trasporti del Comune, dalle imprese incaricate della esecuzione dei lavori. Al termine dell'incontro, malgrado un comunicato ministeriale voglia far credere che tutto vada bene o quasi, non si è potuto far altro che rilevare nuove difficoltà.

Immediatamente dopo il problema dei cantieri delle stazioni. Quando potranno essere installati? A piazza Esedra, nell'immediato sottosuolo, da tempo la Sovrintendenza alle Belle Arti ha fatto presente l'esistenza di antichi mosaici. Fu anche questo uno dei motivi per l'esecuzione dei lavori a «foro cieco» invece che a «cielo aperto». Ma sull'importanza e sulla vastità di questi reperti archeologici nulla di preciso, a quanto pare, si sa. Pertanto entro il 15 febbraio dovrà essere eseguito uno scavo di esplorazione e in base alla risultanza della ricognizione verranno stabilite le modifiche.

Per la stazione di piazza Flaminio, era qui, si disse, a suo tempo, che la Metroroma avrebbe installato il primo e principale cantiere) ancora deve essere stabilito il punto di inizio degli scavi e, in particolare, se debbono essere abbattuti o meno 52 pilastri nel parco di Villa Borghese, nei pressi imminenti alla stazione della Roma-Nord. Una commissione dovrà effettuare un sopralluogo, poi si deciderà, ma l'episodio può preoccupare, durante la riunione della commissione di coordinamento (erano presenti sindaco, assessori ai trasporti, ai lavori pubblici) è saltato fuori intanto si è accennato al punto che dovrà attraversare il Tevere verso viale Giulio Cesare. È stato fatto presente a questo punto, che la modifica del primitivo progetto (gli scavi avrebbero dovuto essere eseguiti in via Cola di Rienzo) era stata eseguita tenendo conto dello spostamento dei binari del tram di viale Giulio Cesare, in conseguenza della realizzazione della linea «30». Ora che la linea «30» è stata bloccata il progetto dovrà essere comunque rivisto.

Si è parlato anche, nel corso della riunione fra ministero Comune imprese del primo tronco del metrò, quello affidato alla SACOP, Comune e Ferrovie hanno terminato, a quanto sembra, lo studio per la ferrovia nei pressi di Porta Furba. Il progetto dovrà ora essere presentato al Provveditorato ai Lavori Pubblici e — afferma la nota ministeriale — entro giugno luglio i lavori avranno inizio per durare due anni. Si fissano ancora delle date.

NELLA FOTO: una visione del traffico cittadino sempre più caotico, con sovrapposito il grafico di uno studio sugli spostamenti automobilistici nel centro, durante le 24 ore.

Violano l'accordo ministeriale

AETERNUM chiesti 70 licenziamenti

Riprendono le trattative per ATAC e STEFER: dipenderà dall'incontro odierno la conferma o meno dello sciopero di giovedì

Con una gravissima decisione, il padrone dell'Aeternum, il magnifico di Tor Cervara, è ripartito per settimane e settimane dalle opere, ha annunciato il licenziamento di settanta lavoratrici: ha fatto inviare, dall'Unione industriale ai sindacati, la lettera di rito e, senza nemmeno attendere l'inizio della trattativa, ha sospeso 27 ragazze. La scelta di queste dimissioni subito gli intenti ricattatori e di vendetta di Turini, della vecchia direzione, ventiquattro avevano partecipato attivamente alla lotta per il posto di lavoro, contro la smobilizzazione.

Deponderà dall'esito di questo nuovo incontro la conferma o la revoca dello sciopero di 24 ore fissato per giovedì. Damiani «tra i lavoratori si riuniranno in assemblea».

Un giovane rivela agli investigatori: abbiamo spedito una lettera per il riscatto di Staiano

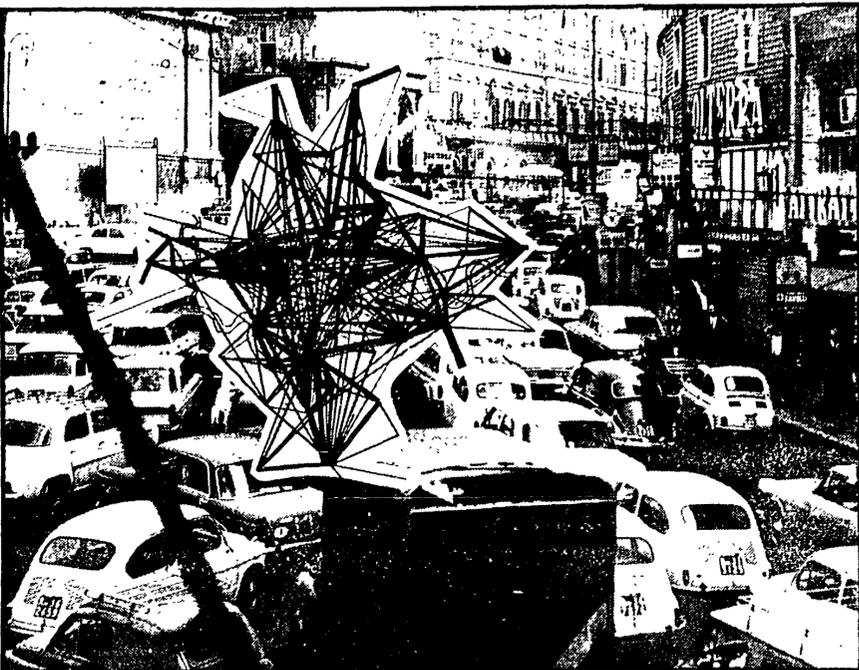
«Dieci milioni per riavere tuo marito»

Metropolitana

Nuove difficoltà nell'incontro della commissione di coordinamento

SIAMO ANCORA AI SOPRALLUOGHI

Entro il 15 febbraio scavi esplorativi all'Esedra per accertare l'importanza e la estensione dei reperti archeologici nel sottosuolo — Lo spostamento del metrò in viale Giulio Cesare prevedeva la realizzazione della linea U bloccata adesso dal ministero dei Trasporti — Saranno abbattuti cinquanta alberi a piazzale Flaminio?



Per il voto unico, l'esame mensile e il ridimensionamento delle tasse

Occupata Matematica

Assemblea a Lettere sulla riforma - Gli studenti decisi a respingere la provocazione fascista che dovrebbe svolgersi stamattina nell'Ateneo

Chiedono il voto unico, l'esame di esame continuato e mensile e il ridimensionamento delle tasse: per questo ieri mattina gli studenti di Matematica hanno deciso l'occupazione della facoltà: una occupazione aperta, che terminerà il 31 e il cui scopo è quello di mobilitare il maggior numero di studenti lavoratori e fuori sede.

L'istituzione del voto unico — uno dei temi sui quali il movimento studentesco romano ha elaborato numerosi documenti — rappresenta il tentativo di ridurre il carattere selettivo e mercenario dell'attuale esame, come la richiesta della sessione mensile rappresenta l'esigenza di andare incontro agli studenti lavoratori e fuori sede.

Gli occupanti si sono subito divisi in tre gruppi che dovranno discutere e sviluppare il proprio programma di lavoro. Uno di questi gruppi, quello dei fuori sede e studenti-lavoratori e quello delle tasse. Poi a cominciare da oggi (alle 9.30 in facoltà) prenderanno contatti con i compagni e colleghi delle altre facoltà tecnico-scientifiche per guardare venerdì 31, a conclusione dell'occupazione ad una assemblea generale di tutti gli studenti.

Il movimento studentesco sta proseguendo il suo lavoro. Assemblee nelle scuole e nelle facoltà si svolgono quotidianamente. I temi in discussione sono gli avvenimenti di politica internazionale (sui drammatici fatti cecoslovacchi la zona centro-est) e la riforma del sistema di studio (distribuzione degli esami), i problemi organizzativi interni al movimento (quelli relativi al bilancio della lotta contro la riforma Sita).

Anche stamattina, alle ore 9.30, nella facoltà di Lettere avrà luogo una di queste assemblee, si dovrebbe affrontare anche il tema delle ripetute provocazioni fasciste e dell'assalto all'Università di Napoli. Tra l'altro si discutevano alcune voci sempre stamattina la banda Caradonna avrebbe tentato di entrare nell'Ateneo. Se la cosa si avverasse gli studenti sarebbero pronti a reagire.

Deponderà dall'esito di questo nuovo incontro la conferma o la revoca dello sciopero di 24 ore fissato per giovedì. Damiani «tra i lavoratori si riuniranno in assemblea».

APOLLON — Cresce la solidarietà intorno al caso della Apollon, giunta ormai all'ottavo mese di lotta e di occupazione. Ieri le maestranze del «Giornale d'Italia» hanno versato 112 mila lire, i dipendenti tutti dell'Istituto di Fisica 227 mila lire.

UNIONE MILITARE — Prosegue la lotta nel settore commerciale della grande distribuzione e Oggi sciopero di nuovo per 24 ore i dipendenti dell'Unione militare.

Si è riunita ieri sera l'assemblea di architettura che ha riconfermato le richieste già espresse nei documenti approvati dall'assemblea del 15 e del 22 gennaio. È stato anche deciso di continuare lo sciopero fino a quando il C.A.F. non riporterà all'assemblea permanente le risultanze delle trattative.

Dottor Melfi, questa è apologia del fascismo

Il questore chiude gli occhi



QUESTA foto scandalosa è stata pubblicata da un quotidiano della sera. Uno sparuto gruppetto di fascisti si esibisce in una orribile manifestazione non staccata davanti al monumento del Mite, ma mentre due militari della Repubblica italiana, nata dalla lotta antifascista, devono assistere impotenti alla orribile manifestazione. Non è risultato che i questurani e i carabinieri che avevano sorvegliato i teppisti fascisti fino alla scalinata, abbiano fatto il loro dovere fermando e denunciando alla magistratura i teppisti. Se gli agenti e il questore dottor Melfi non lo sapessero, l'apologia di fascismo è un preciso reato, che deve essere perseguito. Come possono essere perseguiti quei funzionari che hanno commesso il reato di «omissione di atti di ufficio».

I piedi legati, stretti da una corda, nudo (aveva indossato solo un paio di mutande), paziente: così gli agenti del commissariato Prete-stino hanno trovato ieri sera, solo in casa, un bambino di otto anni. Lo hanno rifeccato, coperto alla meglio, accompagnato in ospedale. Si chiama Giuseppe (Pino) Timpano e i medici del San Giovanni lo hanno guarito guaribile in una settimana, erano ricoverato: i piedi erano segnati dalla cordicella, le gambe presentavano delle escoriazioni, conseguenza di violente percosse. Ora i poliziotti stanno cercando la madre del piccolo: è Laura Timpano e si divide i balconi delle due abitazioni. Pino Timpano.

Sconcertante episodio in un appartamento di via dei Limoni a Centocelle

Bimbo di otto anni abbandonato nudo e coi piedi legati

Saltellando è uscito nel terrazzino ed i vicini sono stati richiamati dal pianto del piccolo — Il ragazzo è stato ricoverato al San Giovanni: le sue condizioni non preoccupano i medici — Ricercata la madre



La sera, alle 21, nella casa della Colonna Antonina n. 52, l'ambasciatore di Cuba presso la Repubblica italiana, scorse Valdo Villa, socialista, parlarla a lui: «Dici anni della Rivoluzione cubana: aspetti sociali, economici e politici». L'iniziativa è promossa dalla

Sequestrato l'albergatore scomparso con il pullmino?

Lo sconcertante racconto di un fermato per le rapine ai benzinai sulla Nettunense — Ma la donna nega: «Non ho ricevuto la lettera» — L'albergatore è sparito dal 9 novembre:

Provocazione fascista contro la sezione Italia

I fascisti hanno portato a termine un'altra loro degna impresa, l'altra sera cercando di abbattere la porta della sezione Italia del Pci e sfasciando le banche e i giornali murali che si trovavano all'esterno. Lasciati indisturbati dai poliziotti hanno continuato la loro opera fino a quando un compagno, uscito dalla sezione, non li ha messi in fuga. Come è costume di questi squallidi figure pur essendo in quindici, alla prima reazione sono fuggiti.

Studio sui porti del Lazio

L'Istituto di ricerche economico-sociali «Placido Martini» effettuerà una indagine sulle prospettive di sviluppo dei porti del Lazio. L'incarico di questo importante studio, che si inquadra nell'programmazione regionale e che dovrà costituire un efficace contributo per l'elaborazione dei piani di sviluppo per il quinquennio 1970-1975, è stato affidato all'Istituto nel corso di una riunione svoltasi nella sede di via delle Botteghe Oscure.

Lui all'ospedale, lei al Distretto

Forbiciate per l'anello

La donna era ricercata per un traffico di droga



«Sa com'è, mi stavo tagliando le unghie, mi sono addormentato con le forbici nel letto...». Ma la ferita al petto era troppo profonda, i poliziotti non gli hanno creduto e si è scoperto poco dopo che a ferire il giovane inglese era stata l'amica, una affascinante modella, irritata perché lui si era impossessato di un anello.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è martedì 28 gennaio (28-37). Onomastico: Cirillo.

Cifre della città

Ieri sono nati: 82 maschi e 93 femmine. Nati morti: 2. Sono morti: 25 maschi, e 24 femmine, di cui 2 minori di 7 anni. Matrimoni: 15.

Culla

La nascita di due gemelli, Giorgio e Sergio ha allietato la casa del collega Guido de Biasi. Ai felice papà, alla sua consorte Maria Luisa, ai fratelli Bruno e Mario giungono le felicitazioni vivissime dei compagni dell'Unità.

Conferenza

Questa sera, alle 21, nella sala della Casa della Cultura, in via della Colonna Antonina n. 52, l'ambasciatore di Cuba presso la Repubblica italiana, scorse Valdo Villa, socialista, parlarla a lui: «Dici anni della Rivoluzione cubana: aspetti sociali, economici e politici». L'iniziativa è promossa dalla

Lui all'ospedale, lei al Distretto

Forbiciate per l'anello

La donna era ricercata per un traffico di droga



«Sa com'è, mi stavo tagliando le unghie, mi sono addormentato con le forbici nel letto...». Ma la ferita al petto era troppo profonda, i poliziotti non gli hanno creduto e si è scoperto poco dopo che a ferire il giovane inglese era stata l'amica, una affascinante modella, irritata perché lui si era impossessato di un anello.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è martedì 28 gennaio (28-37). Onomastico: Cirillo.

Cifre della città

Ieri sono nati: 82 maschi e 93 femmine. Nati morti: 2. Sono morti: 25 maschi, e 24 femmine, di cui 2 minori di 7 anni. Matrimoni: 15.

Culla

La nascita di due gemelli, Giorgio e Sergio ha allietato la casa del collega Guido de Biasi. Ai felice papà, alla sua consorte Maria Luisa, ai fratelli Bruno e Mario giungono le felicitazioni vivissime dei compagni dell'Unità.

Conferenza

Questa sera, alle 21, nella sala della Casa della Cultura, in via della Colonna Antonina n. 52, l'ambasciatore di Cuba presso la Repubblica italiana, scorse Valdo Villa, socialista, parlarla a lui: «Dici anni della Rivoluzione cubana: aspetti sociali, economici e politici». L'iniziativa è promossa dalla

sporzato in ospedale. Pino Timpano ha raccontato soltanto che la madre si chiama Laura e che lui va a scuola. Al San Giovanni, dopo la medicazione ai piedi, lo hanno ricoverato in un letto e, sistemato il letto, con degli ospedalieri romani, il dramma cronico della mancanza di posti, adeguati in un corridoio. Alla fine, rassicurato dalla casa, ha preso a scherzare con le con le infermiere. Per tutta la notte, i poliziotti hanno cercato Laura Timpano. Hanno visitato numerosi night club, sono tornati anche nell'appartamento di via dei Limoni. Della donna, per ora, nessuna traccia.